

Il libro di Eliane Brum, edito da Sellerio

«Le vite che nessuno vede», storie di surreale quotidianità

Mohamed Maalel

PALERMO

Eliane Brum è l'autrice del libro «Le vite che nessuno vede», edito da Sellerio, un racconto della «normalità speciale» di persone le cui storie sembrano quasi surreali. Il libro riscrive la storia di persone comuni riadattandole a schemi normativi in grado di raccontare la complessità di certe culture e subculture. In altre parole, racconta storie straordinarie che in un paese come il nostro sembrano quasi impossibili.

Eliane Brum racconta realtà lontane, rendendole vicine, sfruttando le proprie capacità empatiche. Nasce così un racconto di racconti che assume le tipicità del testo giornalistico e dell'inchiesta narrativa. Ci troviamo di fronte ad un raccoglitore di cronache, un appassionante viaggio letterario tra le voci di chi è relegato agli ultimi posti della società. Il Brasile contemporaneo, o me-

glio i Brasili, perché per lei è un paese che esiste solo al plurale, diventa specchio del mondo intero, della disuguaglianza economica, della fatica di vivere, della solitudine di chi non possiede quasi nulla, se non il tempo limitato della propria esistenza. Tante storie si mescolano: le levatrici indie che fanno nascere intere generazioni di bambini senza mai eseguire un taglio nel corpo delle partorienti; le madri delle favelas che vedono i figli entrare nel narcotraffico e si preparano a pagare a rate la loro sfortuna. Accompagnando i personaggi, di ogni tipo e colore, e lasciando spazio alle loro parole, Eliane Brum è al tempo stesso empatica e coraggiosa, critica e immaginifica. Il messaggio che l'autrice vuole trasmettere è che non ci sono vite di serie B, e neanche vite straordinarie. Piuttosto bisognerebbe ragionare sul concetto di vita al limite, tra la normalità di tutti i giorni e la particolarità degli imprevisti. (*MOMA*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

